



ALLEGATO

ALL'AVVISO DI SELEZIONE

PER LA PARTECIPAZIONE A ATTIVITÀ DI DIDATTICA INNOVATIVA (CLINICHE LEGALI,
LABORATORI DI APPROFONDIMENTO TEORICO-PRATICO, MODULI DI RICERCA-AZIONE E DI
INTERVENTO SOCIALE)

secondo semestre anno accademico 2024/2025

Presentazione delle attività

Nel secondo semestre dell'anno accademico 2024/2025 si terranno le seguenti attività di didattica innovativa (cliniche legali, laboratori di approfondimento teorico-pratico, moduli di ricerca-azione e di intervento sociale, con particolare riguardo alla promozione dei valori costituzionali)

CLINICHE LEGALI

a) Dal biodiritto ai diritti bioetici

9 CFU - Responsabile scientifico dott. Carlo Botrugno

L'obiettivo principale di questa clinica è quello di dotare il giurista in formazione di strumenti utili a fare fronte, da un lato, ai problemi posti dal delicato equilibrio tra libertà personale ed esigenze di cura e, dall'altro, alla complessità che presiede alle questioni poste dal progresso in ambito scientifico e tecnologico nella sfera sanitaria. Nel corso della clinica, le studentesse e gli studenti avranno modo di approfondire il rapporto e la distanza che separa la law in the books dalla law in action, toccando con mano i conflitti, le distorsioni, le negoziazioni intrinseche all'attribuzione di significato giuridico in ambito medico-sanitario.

Inoltre, le studentesse e gli studenti svilupperanno competenze teorico-pratiche utili ad affrontare la complessità che presiede al rapporto tra l'argomentazione giuridica e le dinamiche proprie dei processi di ethical decision-making in ambito medico e sanitario.

Modalità di svolgimento

La clinica si suddivide in due parti:

una parte didattica della durata di 24 ore articolati in 8 incontri d'aula di 3 ore ciascuno che si terranno nel mese di aprile e maggio.

In questa prima parte teorica in cui gli studenti e le studentesse svilupperanno le nozioni essenziali nell'ambito della bioetica e dell'etica medica e la loro connessione con il biodiritto, il diritto sanitario e/o la garanzia del diritto alla salute, con particolare enfasi sulle problematiche derivanti dalla regolazione delle nuove tecnologie in ambito sanitario e delle problematiche



Da un secolo, oltre.

relative alla gestione della disabilità in modo rispettoso dei diritti fondamentali a partire da quello di libertà.

Gli studenti e le studentesse che decidono di frequentare il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” o quello di “Diritto dell’inclusione” potranno svolgere questa prima fase all’interno del corso per il quale è prevista l’attribuzione autonoma di 6 crediti, previo superamento di una verifica finale.

Segue una parte di attività pratica per un impegno stimato complessivamente in 150 ore, che le studentesse e gli studenti potranno organizzare secondo le loro esigenze.

In questa seconda parte, le studentesse e gli studenti saranno chiamati a mettere in pratica le conoscenze acquisite e le competenze maturate nella formazione teorico-pratica attraverso la simulazione di casi concreti di conflitto/negoziato in ambito etico-giuridico, all’interno dei quali le studentesse e gli studenti saranno chiamati a immedesimarsi in ruoli e figure istituzionali per elaborare soluzioni e definire punti di incontro tra interessi divergenti e/o contrapposti. In questo modo, la clinica legale sul biodiritto mira a promuovere le capacità di problem-solving dei partecipanti e la consapevolezza della complessità e della frammentarietà delle questioni e degli interessi sottesi alla tutela delle prerogative fondamentali in ambito medico-sanitario.

Le studentesse e gli studenti avranno la possibilità di cimentarsi con casi-studio e/o simulazioni di casi concreti che ripercorrono le dinamiche decisionali proprie delle istituzioni giuridiche, in particolare delle decisioni giudiziarie (in primis dei giudici tutelari), e para-giuridiche (per esempio dei Comitati Etici in ambito medico-sanitario) che giocano un ruolo fondamentale nella tutela dei diritti fondamentali in ambito medico-sanitario. In questo modo, le studentesse e gli studenti saranno in grado di maturare un know-how all’intersezione tra regolazione giuridica, sistemi di valori, conoscenza scientifica e innovazione tecnologica, il che può diventare fondamentale per contribuire alla loro formazione di giurista capace di far i conti con il rispetto dei diritti fondamentali nell’epoca contemporanea.

La conduzione della clinica sarà arricchita da approfondimenti e collaborazioni con ricercatori, giuristi, magistrati e altri esperti esterni, appartenenti a istituzioni universitarie e non, che conddivideranno il proprio sapere esperienziale e la propria conoscenza su questioni fondamentali nel dibattito bioetico-giuridico, con l’obiettivo di apportare un contributo pratico fondamentale per la qualificazione professionale dei partecipanti.

La formazione clinica sarà inoltre integrata da incontri a carattere seminariale (nazionali e internazionali) organizzati periodicamente dal Research Unit on Everyday Bioethics and Ethics of Science <http://www.adir.unifi.it/ruebes/>, il cui obiettivo è approfondire tematiche specifiche e di stretta rilevanza nel panorama bioetico e biogiuridico attuale, attraverso il contributo offerto da studiosi di rilievo internazionale e la collaborazione con istituzioni di ricerca di prestigio.

Calendario

La clinica prevede 24 ore d’aula per gli studenti e le studentesse che non frequentano il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” o quello di “Diritto dell’inclusione”, articolate in 8 incontri d’aula settimanali di 3 ore a partire dall’ultima settimana di marzo. Al termine di questi incontri tutti gli studenti e le studentesse inizieranno le 150 ore di attività come previsto dal Piano formativo.



Da un secolo, oltre.

Piano formativo

La clinica prevede 24 ore d'aula, per chi non frequenta uno dei due corsi, e, per tutti, 150 ore ulteriori da suddividersi tra ore di formazione a distanza, attraverso la piattaforma che sarà accessibile dal sito con una password che sarà fornita al corsista all'inizio del corso, ore di ricerca e documentazione offline autocertificate con validazione dei docenti e prova finale. Gli incontri formativi preliminari alla parte pratica si svolgeranno nel mese di maggio.

Requisiti di ammissione

Esami propedeutici: Filosofia del diritto, Diritto costituzionale.

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli studi di Firenze iscritti almeno al terzo anno dei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese e Giurisprudenza italiana e tedesca, al terzo anno del corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici, al primo e secondo anno del corso di laurea magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza. Qualora le domande superino i posti disponibili, per la selezione si terrà conto del fatto che le studentesse e gli studenti frequentino "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto".

Numero di studenti ammessi: 15

b) Il contrasto delle discriminazioni istituzionali

9 CFU - Responsabile scientifico prof. Emilio Santoro, con la collaborazione della dott.ssa Bianca Cassai

Il lavoro della clinica si articolerà in tre moduli.

Il primo modulo consisterà in 8 incontri frontali, gestiti da docenti, avvocati e giuristi esperti nel diritto antidiscriminatorio, in cui saranno affrontate le tipologie di discriminazione possibili e i rimedi forniti dall'ordinamento italiano, alla luce del quadro fornito dal diritto dell'Unione europea e dalla giurisprudenza della Corte EDU. Si farà in particolare riferimento alla discriminazione istituzionale, cioè quella operata dalla pubblica amministrazione.

Gli studenti e le studentesse che decidono di frequentare il corso "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto" potranno svolgere questa prima fase all'interno del corso per il quale è prevista l'attribuzione autonoma di 6 crediti, previo superamento di una verifica finale.

Il secondo modulo sarà costituito dallo studio da parte degli studenti e delle studentesse di bandi di enti pubblici per l'accesso a benefici sociali o di assunzioni di lavoro, che dovranno verificare la presenza di profili discriminatori, in particolare per cittadinanza (come nel caso del bando impugnato dalla ODV che ha portato all'istituzione della clinica). Questa attività sarà svolta sotto la supervisione degli avvocati e dei giuristi dell'Associazione l'Altro Diritto ODV che gestiscono lo Sportello anti-discriminatorio di secondo livello attivo nell'ambito di alcuni progetti coordinati



Da un secolo, oltre.

dalla Regione Toscana o da ANCI Toscana a cui partecipano la ODV e/o il Centro di ricerca interuniversitario l'Altro diritto.

Nel terzo modulo, sempre coordinato dai giuristi dello Sportello anti-discriminatorio di secondo livello, le studentesse e gli studenti prepareranno le diffide per gli enti che hanno emesso bandi discriminatori, diffide che, ove non venissero accolte, potranno essere trasformate dalla ODV in cause anti-discriminatorie coinvolgendo, nella preparazione delle stesse, le studentesse e gli studenti che le hanno redatte.

Modalità di svolgimento

Calendario

Per le studentesse e gli studenti che non frequentano il corso "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto" o "Diritto all'inclusione", la clinica inizierà l'ultima settimana di marzo e si articolerà in 8 incontri settimanali di 3 ore, in giorni e orari che saranno concordati con gli studenti ammessi. Al termine di questi incontri tutti gli studenti e le studentesse inizieranno il lavoro di ricerca e selezione dei bandi con profili discriminatori e di preparazione delle diffide che li impiegheranno per un totale di 150 ore.

Piano formativo

La clinica prevede 24 ore d'aula, per chi non frequenta uno dei due corsi, e, per tutti, 150 ore di attività pratica sul campo dedicata all'esame dei bandi e alla redazione delle diffide sotto la guida dei giuristi e degli avvocati dello Sportello anti-discriminatorio di secondo livello. La parte pratica potrà essere svolta da ogni studente secondo i tempi che ritiene compatibili con la sua attività di studio.

Requisiti di ammissione

Esami propedeutici: Filosofia del diritto.

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli studi di Firenze iscritti almeno al terzo anno dei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese e Giurisprudenza italiana e tedesca, al terzo anno del corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici, al primo e secondo anno del corso di laurea magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza.

Qualora le domande superino i posti disponibili, per la selezione si terrà conto del fatto che le studentesse e gli studenti frequentino "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto" e, per coloro che sono iscritti al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, che abbiano sostenuto gli esami di "Diritto degli stranieri" e "Diritto Europeo dell'immigrazione", per gli iscritti al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici che abbiano frequentato o stiano frequentando il corso di "Diritto degli stranieri".

Numero di studenti ammessi: 20



Da un secolo, oltre.

c) La costituzione vivente: come si solleva una questione di costituzionalità

9 CFU - Responsabili scientifici proff. Emilio Santoro e Andrea Simoncini, con la collaborazione del dott. Matteo Giannelli

La clinica legale si propone di approfondire il ruolo dei giudici e delle parti nel sollevare questioni di legittimità costituzionale. L'attività è finalizzata a fornire ai partecipanti una comprensione teorica e pratica dei meccanismi di accesso alla Corte costituzionale italiana.

Gli studenti e le studentesse saranno coinvolti nella discussione di casi concreti in cui emerge la possibilità di sollevare dubbi di costituzionalità e nella conseguente redazione di atti collegati (ordinanze di rimessione, opinioni amici curiae, ecc.). Durante gli incontri saranno presenti anche magistrati.

L'obiettivo è sviluppare competenze critiche e tecniche utili per affrontare casi in cui si pongono dubbi di legittimità costituzionale, comprendendo le dinamiche processuali e i diritti delle parti.

Modalità di svolgimento

Prima fase di formazione: in questa fase, che durerà circa due mesi (8 incontri settimanali complessivi da 3 ore ciascuno per un totale di 24 ore), i docenti terranno delle lezioni, con la presenza di magistrati, e distribuiranno materiali relativi al sollevamento della questione di legittimità e ai problemi relativi alle questioni pregiudiziali con specifico riferimento a singoli casi.

Seconda fase di formazione: nella seconda parte (150 ore complessive) gli studenti metteranno in pratica le nozioni apprese dovendo scrivere essi stessi una questione di legittimità costituzionale, un amicus curiae o un intervento nel giudizio costituzionale per un caso concreto che verrà valutata ai fini del corso. Nel corso di questa seconda fase gli studenti avranno comunque l'occasione e l'opportunità di confrontarsi con i magistrati che hanno partecipato agli incontri della prima fase.

Calendario

La clinica prevede 24 ore d'aula per gli studenti e le studentesse che non frequentano il corso "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto" o quello di "Diritto dell'inclusione", articolate in 8 incontri d'aula settimanali di 3 ore a partire dall'ultima settimana di marzo. Al termine di questi incontri tutti gli studenti e le studentesse inizieranno le 150 ore di attività come previsto dal Piano formativo.

Piano formativo

La clinica prevede 24 ore d'aula, per chi non frequenta uno dei due corsi, e, per tutti, 150 ore ulteriori da suddividersi tra ore di formazione a distanza, attraverso la piattaforma che sarà accessibile dal sito con una password che sarà fornita al corsista all'inizio del corso, ore di ricerca e documentazione offline autocertificate con validazione dei docenti e prova finale. Gli incontri formativi preliminari alla parte pratica si svolgeranno nel mese di maggio.

Requisiti di ammissione

Esami propedeutici: Filosofia del diritto, Diritto costituzionale (generale).

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli studi di Firenze iscritti almeno al terzo anno dei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese e Giurisprudenza italiana e tedesca, al terzo anno del corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi



Da un secolo, oltre.

Giuridici, al primo e secondo anno del corso di laurea magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza.

Qualora le domande superino i posti disponibili, per la selezione si terrà conto del fatto che le studentesse e gli studenti frequentino “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” e, per coloro che sono iscritti al corso di laurea magistrale in giurisprudenza, l’aver sostenuto l’esame di Diritto costituzionale (speciale).

Numero di studenti ammessi: 20

d) La difesa dei diritti dei richiedenti protezione internazionale

9 CFU - Responsabile scientifico prof. Emilio Santoro, con la collaborazione delle dott.sse Salomè Archain e Diana Genovese, magistrato in applicazione presso la Corte Europea dei Diritti Umani (CEDU)

La clinica legale su “La Difesa dei diritti dei richiedenti protezione internazionale” mira ad accrescere le competenze teoriche e pratiche degli studenti e delle studentesse e la loro sensibilità rispetto alle questioni che riguardano la condizione dei richiedenti asilo in Italia.

La clinica mira a dare concretezza al ruolo sociale che l’Università è chiamata a svolgere dalle nuove normative, promuovendo la tutela dei diritti dei richiedenti e dei titolari di protezione internazionale presenti sul territorio.

Gli studenti e le studentesse, al contempo beneficiari e attori del servizio, potranno, sotto la guida del docente e dei tutors, tanto affiancare i giudici della Sezione specializzata immigrazione del Tribunale di Firenze o i funzionari della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Firenze imparando a redigere le decisioni che spettano ai due organi, quanto svolgere attività di preparazione dei richiedenti protezione internazionale per l’audizione davanti alla Commissione territoriale ed esamineranno, collaborando anche alla loro istruzione, i ricorsi contro le decisioni della stessa Commissione. La clinica si farà carico di fornire alle studentesse e agli studenti la possibilità di mettere in pratica le proprie conoscenze e di cimentarsi con, e a creare soluzioni giuridiche per, alcuni dei problemi reali che saranno chiamati ad affrontare una volta laureati.

A questo fine la Scuola di Giurisprudenza e “L’altro diritto centro interuniversitario di ricerca su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni” hanno stipulato convenzioni: a) con il Tribunale di Firenze, per consentire ad alcuni degli studenti e delle studentesse della clinica di collaborare con i giudici impegnati nella definizione dei procedimenti in materia di protezione internazionale: le studentesse e gli studenti collaboreranno con l’Ufficio per il processo nella Sezione specializzata con l’aiuto di due dottorandi; b) con la Commissione Territoriale di Firenze, dove le studentesse e gli studenti della clinica collaboreranno con i funzionari impegnati nelle audizioni dei richiedenti; c) con vari gestori dei Centri di Accoglienza, dove i richiedenti protezione internazionale sono accolti in attesa della definizione del loro status. In questo modo, le studentesse e gli studenti potranno calarsi di persona nel sistema di accoglienza, verificare il rispetto dei diritti delle persone che vengono prese in carico e collaborare alla loro preparazione



Da un secolo, oltre.

all'audizione davanti alla Commissione territoriale e allo studio di eventuali altri percorsi di regolarizzazione sul territorio nazionale.

Visto l'avvio del progetto Soleil (*Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale*) che ha previsto la creazione di due sportelli per la protezione delle vittime di sfruttamento lavorativo presso la Sezione specializzata e presso la Commissione Asilo gli studenti e alle studentesse interessati potranno approfondire le tematiche del contrasto allo sfruttamento lavorativo dei richiedenti protezione internazionale.

Modalità di svolgimento

Prima fase di formazione: in questa fase, che durerà circa due mesi, il docente e la coordinatrice terranno delle lezioni e distribuiranno materiali sul diritto dell'asilo e sulle procedure connesse, nonché sulle fonti documentali per la preparazione delle richieste di asilo. In questa fase insieme agli studenti e alle studentesse potranno partecipare in aula anche i/le funzionari/e dell'Ufficio del processo dedicati alla Sezione specializzata dell'immigrazione, in modo da avviare una formazione congiunta e uno scambio continuo di esperienze. Gli studenti e le studentesse che decidono di frequentare il corso "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto" potranno svolgere questa prima fase all'interno del corso per il quale è prevista l'attribuzione autonoma di 6 crediti, previo superamento di una verifica finale. Seconda fase - *learning by caring*: in questa seconda fase le studentesse e gli studenti saranno destinati ad operare presso:

- 1) la Sezione specializzata in materia di immigrazione del Tribunale di Firenze dove collaboreranno con i singoli giudici e con i funzionari dell'ufficio per il processo, svolgendo la fase di istruzione del fascicolo, imparando a raccogliere le informazioni sui paesi di origine (consultando le COI) e la giurisprudenza pertinente per ogni singolo caso. Tale attività sarà facilitata dalla presenza presso la Sezione dei dottorandi Angela Suprano e Marco Guglielmini;
- 2) la Commissione territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Firenze, dove parteciperanno alla fase di istruzione della domanda di protezione, imparando a raccogliere le informazioni sui paesi di origine (consultando le COI) e alle audizioni dei richiedenti asilo, nonché la preparazione per la costituzione in giudizio sui ricorsi contro le decisioni della Commissione;
- 3) uno dei Centri di Accoglienza degli enti con cui sono state stipulate convenzioni. Saranno privilegiati per lo svolgimento della formazione sul campo le strutture i cui operatori hanno partecipato alla formazione teorica nelle scorse edizioni della clinica e che hanno quindi già avuto modo di interagire con le studentesse e gli studenti. In questa attività saranno seguiti sia dai tutors universitari che da quelli delle strutture ospitanti. Durante questa seconda fase tutti gli studenti e le studentesse della clinica si incontreranno due volte al mese con il docente e i tutors per discutere collettivamente le esperienze avute e confrontarle fra loro.

Calendario



Da un secolo, oltre.

Per coloro che non frequentano “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto”, la clinica inizierà l’ultima settimana di marzo e si articolerà in 8 incontri settimanali di 3 ore, in giorni e orari che saranno concordati con gli studenti ammessi. Coloro che frequentano il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” svolgeranno solo la parte *learning by caring*.

Piano formativo

La clinica prevede 24 ore (8 incontri di 3 ore) d’aula (per chi non frequenta il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto”) da svolgersi tra aprile e maggio e, per tutti, 150 ore di attività pratica sul campo da svolgersi presso un centro di accoglienza, la Commissione territoriale asilo di Firenze o la Sezione specializzata per l’immigrazione del Tribunale di Firenze. L’inizio della parte *learning by caring* della clinica è previsto per fine maggio, al termine degli incontri d’aula, in coordinamento con la disponibilità degli uffici dove le studentesse e gli studenti si recheranno per lo svolgimento delle attività. Gli studenti e le studentesse potranno organizzare i tempi della parte pratica tenendo conto delle loro esigenze.

Requisiti di ammissione

Esami propedeutici: Filosofia del diritto.

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell’Università degli studi di Firenze iscritti almeno al terzo anno dei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese e Giurisprudenza italiana e tedesca, al terzo anno del corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici, al primo e secondo anno del corso di laurea magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza.

Qualora le domande superino i posti disponibili, per la selezione si terrà conto del fatto che le studentesse e gli studenti frequentino “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” e, per coloro che sono iscritti al corso di laurea magistrale in giurisprudenza abbiano sostenuto gli esami di “Diritto degli stranieri” e “Diritto Europeo dell’immigrazione”, per gli iscritti al Scienze dei servizi giuridici se hanno frequentato o stanno frequentando il corso di “Diritto degli stranieri”.

Numero di studenti ammessi: 20

e) La tutela dei diritti degli studenti UNIFI Cittadini di Paesi Terzi

9 CFU - Responsabile scientifico prof. Emilio Santoro, con la collaborazione della dott.ssa Angela Suprano

La clinica legale su “La tutela dei diritti degli studenti di UNIFI Cittadini di Paesi Terzi” mira a mettere in condizioni gli studenti partecipanti di tutelare tutti i diritti che consentono una piena integrazione sociale e una vita priva di discriminazioni ai loro colleghi provenienti da Paesi esterni alla Unione europea.

Al di là del problema di conseguire e rinnovare il permesso di soggiorno gli studenti cittadini di



Da un secolo, oltre.

Paesi terzi devono spesso affrontare e superare problemi come avere, nel limite orario che il loro permesso consente, un contratto regolare di lavoro, aprire un conto in banca, ottenere una carta di identità, attivare lo spid, ecc.

La clinica mira a mettere gli studenti che vi partecipano in condizioni di avere le competenze pratiche e teoriche per aiutare il loro colleghi a risolvere questi problemi.

Modalità di svolgimento

Prima fase di formazione: in questa fase il docente e la coordinatrice terranno delle lezioni e distribuiranno materiali su tutte le questioni rilevanti per la piena integrazione degli studenti UNIFI cittadini di Paesi terzi.

Gli studenti e le studentesse che decidono di frequentare il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” potranno svolgere questa prima fase all’interno del corso per il quale è prevista l’attribuzione autonoma di 6 crediti, previo superamento di una verifica finale.

Seconda fase - *learning by caring*: in questa seconda fase le studentesse e gli studenti saranno destinati ad operare presso la segreteria studenti del polo delle scienze sociali dove incontrare i loro colleghi cittadini di Paesi terzi che si sono prenotati per chiedere aiuto nella risoluzione dei loro problemi attraverso l’App apposita dell’Ateneo.

Calendario

Le ore di aula della clinica, per coloro che non frequentano “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” o “Diritto all’inclusione”, inizieranno l’ultima settimana di marzo. Il calendario dettagliato verrà concordato e condiviso con le studentesse e gli studenti ammessi. Coloro che frequentano il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” svolgeranno solo la parte *learning by caring*.

Piano formativo

La clinica prevede 24 ore (8 incontri di 3 ore) d’aula (per chi non frequenta il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto”) e, per tutti, 150 ore di attività pratica sul campo da svolgersi presso la segreteria studenti. L’inizio della parte *learning by caring* della clinica è previsto per fine maggio, al termine degli incontri d’aula. Gli studenti e le studentesse potranno organizzare i tempi della parte pratica tenendo conto delle loro esigenze.

Requisiti di ammissione

Esami propedeutici: Filosofia del diritto.

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell’Università degli studi di Firenze iscritti almeno al terzo anno dei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese e Giurisprudenza italiana e tedesca, al terzo anno del corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici, al primo e secondo anno del corso di laurea magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza.

Qualora le domande superino i posti disponibili, per la selezione si terrà conto del fatto che le studentesse e gli studenti frequentino “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” e, per coloro che sono iscritti al corso di laurea magistrale in



Da un secolo, oltre.

giurisprudenza abbiano sostenuto gli esami di “Diritto degli stranieri” e “Diritto Europeo dell’immigrazione”, per gli iscritti al Scienze dei servizi giuridici se hanno frequentato o stanno frequentando il corso di “Diritto degli stranieri”.

Numero di studenti ammessi: 20

f) La protezione dei diritti delle persone in esecuzione penale

9 CFU - Responsabile scientifico prof. Giuseppe Caputo, con la collaborazione della dott.ssa Maria Cristina Frosali

La didattica di questa clinica si avvarrà della partecipazione di numerosi magistrati di sorveglianza e di funzionari e operatori dell’esecuzione penale. Il primo obiettivo della clinica è quello di fornire agli studenti e alle studentesse le conoscenze giuridiche relative all’Ordinamento Penitenziario e ai testi normativi, anche internazionali, che intrecciandosi con esso, configurano il sistema della protezione dei diritti delle persone in esecuzione penale. Particolare attenzione verrà riservata al tema della protezione del diritto alla salute. Il secondo è quello di offrire agli studenti e alle studentesse, grazie agli incontri con i principali attori del mondo dell’esecuzione penale, un primo sguardo del complesso intreccio tra diritto positivo, diritto giurisprudenziale e pratiche amministrative. Acquisite le conoscenze teorico-pratiche fondamentali, le studentesse e gli studenti potranno metterle in atto confrontandosi con casi reali, affiancando i giudici di sorveglianza o fornendo informazioni giuridiche ai detenuti all’interno delle carceri toscane o alle persone in esecuzione penale esterna presso l’ufficio UIEPE di Firenze. La clinica offrirà in tal modo l’occasione per conoscere da vicino la realtà del carcere e delle misure alternative, fornendo gli strumenti necessari per imparare a districarsi nel complesso reticolo di pratiche e relazioni sociali che costituiscono il diritto penale in azione, al fine di acquisire consapevolezza del ruolo sociale del giurista.

Modalità di svolgimento

Prima fase di formazione: in questa fase, che durerà circa due mesi (8 incontri settimanali complessivi), i docenti terranno delle lezioni e distribuiranno materiali sul diritto penitenziario e sulla procedura di sorveglianza, soffermandosi sul sistema di protezione giudiziale dei diritti delle persone private della libertà personale – come riformato a seguito delle condanne all’Italia da parte della Corte europea dei diritti dell’uomo - nonché sul tema dell’accesso dei detenuti ai diritti fondamentali nella pratica quotidiana. Grazie agli incontri con gli operatori e funzionari, acquisiranno consapevolezza del funzionamento pratico del mondo dell’esecuzione penale e delle sue principali criticità.

Gli studenti e le studentesse che decidono di frequentare il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” potranno svolgere questa prima fase all’interno del corso per il quale è prevista l’attribuzione autonoma di 6 crediti, previo superamento di una verifica finale.



Da un secolo, oltre.

Seconda fase - *learning by caring*: in questa seconda fase (150 ore complessive) un gruppo di studenti collaborerà con il Tribunale di Sorveglianza di Firenze, affiancando i magistrati, mentre un altro gruppo affiancherà gli operatori del Centro di consulenza extra-giudiziale dell'Associazione l'Altro Diritto ODV che operano nelle carceri toscane e presso l'Ufficio interdistrettuale esecuzione penale esterna (UIEPE). Questa possibilità è data dal protocollo di intesa firmato, il 28 marzo 2019, dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia (DAP), il Centro Interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni (ADIR) e Altro Diritto ODV. Esso prevede che le studentesse e gli studenti dei corsi in giurisprudenza degli atenei aderenti al Centro interuniversitario possano svolgere dei tirocini formativi all'interno degli istituti penitenziari e, sotto la guida di tutor universitari, assistere i detenuti con informazioni giuridiche sui propri diritti, supportandoli nelle pratiche amministrative relative alla stesura di domande, istanze o reclami indirizzati alla magistratura, alla direzione dell'istituto o ai garanti delle persone detenute. Il primo gruppo affiancherà i magistrati di sorveglianza nello svolgimento delle attività ordinarie, in particolare nei procedimenti relativi alla protezione giurisdizionale dei diritti delle persone in esecuzione penale e di decisione su misure alternative e permessi premio. Il secondo gruppo, invece, accompagnato da tutors specializzati, sarà chiamato a dare informazioni alle persone detenute, sui loro diritti e sulle modalità di accesso alle misure alternative mediante colloqui diretti ed eventualmente potranno fornire loro supporto nella redazione di istanze al Tribunale di Sorveglianza, in tutte le circostanze nelle quali le stesse istanze possono essere presentate senza l'ausilio di un avvocato.

Nel corso di questa fase, le studentesse e gli studenti svolgeranno incontri settimanali di problem solving, sotto la supervisione dei tutors, per confrontarsi sulle reciproche esperienze e per discutere i casi seguiti nel corso delle attività svolte in carcere o presso il Tribunale.

Calendario

Per le studentesse e gli studenti che non frequentano "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto" o "Diritto all'inclusione" la clinica inizierà l'ultima settimana di marzo e si articolerà in 8 incontri settimanali di 3 ore, in giorni e orari che saranno concordati con gli studenti ammessi. La parte pratica inizierà a giugno nelle carceri e a settembre presso il Tribunale di sorveglianza. Gli studenti e le studentesse potranno organizzare i tempi della parte pratica tenendo conto delle loro esigenze di studio.

Piano formativo

La clinica prevede 24 ore di formazione (per chi non frequenta uno dei due corsi) da svolgersi tra aprile e maggio e, per tutti, 150 ore di attività pratica sul campo da svolgersi o presso il Tribunale di Sorveglianza o in carcere facendo consulenza giuridica alle persone in esecuzione pena.

Requisiti di ammissione

Esami propedeutici: Filosofia del diritto, Diritto penale e Procedura penale; per gli iscritti al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici, Sistema Processuale e Tutela dei diritti.



Da un secolo, oltre.

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli studi di Firenze iscritti almeno al terzo anno dei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese e Giurisprudenza italiana e tedesca, al terzo anno del corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici, al primo e secondo anno del corso di laurea magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza.

In caso di iscrizioni superiori al numero dei posti disponibili per la selezione si terrà conto che le studentesse e gli studenti frequentino "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto" e abbiano sostenuto gli esami di "Sociologia del diritto" e di "Diritto dell'esecuzione penale" o di "Diritto penitenziario".

Numero di studenti ammessi: 20

g) La protezione dei diritti fondamentali davanti alla Corte Europea dei Diritti Umani (Corte EDU)

9 CFU - Responsabile scientifico prof. Emilio Santoro, con la collaborazione delle dott.sse Daniela Ranalli (Legal Officer - Department for the Execution of judgments of the European Court of Human Rights) e Sofia Ciuffoletti.

La maggior parte delle lezioni della clinica saranno tenute dalla dott.ssa Daniela Ranalli, Legal Officer - Department for the Execution of judgments of the European Court of Human Rights, con l'assistenza della dott.ssa Sofia Ciuffoletti, in modo da offrire agli studenti il punto di vista interpretativo interno della giurisdizione di Strasburgo. Le lezioni saranno tenute prevalentemente in italiano, i materiali usati saranno, invece, in lingua inglese o francese. Il lavoro della clinica si articolerà in tre moduli. Il primo modulo ha una funzione prevalentemente introduttiva e mira a fornire le conoscenze di base per la comprensione dei principi fondanti la giurisprudenza CEDU, l'esame della procedura davanti alla Corte, la disamina di alcuni tra i principali diritti tutelati dalla Convenzione. Nel corso di questo modulo, gli studenti analizzeranno per i singoli diritti previsti dalla Convenzione la giurisprudenza più significativa della Corte EDU e le sue strategie interpretative e argomentative. Saranno, poi, analizzate le procedure previste per ricorrere alla Corte. Nel secondo modulo, a partire da alcuni leading case, saranno approfonditi lo sviluppo e il consolidarsi delle linee giurisprudenziali della Corte di Strasburgo. Attraverso lo studio dei casi (*case by case analysis*), saranno decodificati la 'prassi interpretativa' della Corte e i principi usati a fini ermeneutici, la strategia argomentativa e l'istituto della separate opinion (dissenting e concurring opinion), il ruolo della Corte all'interno dello spazio europeo e transnazionale, il rapporto tra ordinamento interno e ordinamento europeo. Sarà, poi, analizzata la procedura innanzi alla Corte attraverso uno studio delle evoluzioni procedurali e della relazione tra procedura e meccanismi di protezione dei diritti e tra procedura e decisione.



Da un secolo, oltre.

PROVA FINALE: L'ultimo modulo della clinica consiste in una simulazione processuale (cd. *moot court competition*) a squadre composte da un minimo di 2 a un massimo di 3 studenti, articolata in 3 fasi.

Modalità di svolgimento

Piano formativo

Prima fase di formazione: in questa fase, si terranno delle lezioni frontali e sarà distribuito il materiale (prevalentemente sentenze Corte EDU) sui vari argomenti trattati nel corso della clinica. I materiali saranno esaminati e discussi nel corso degli incontri della clinica.

Seconda fase – moot court: Questa seconda fase si aprirà con la presentazione di un caso sulla base del quale i/le partecipanti saranno chiamati a redigere un ricorso (in lingua inglese o francese) alla Corte, in modo da tradurre in applicazione pratica quanto appreso sulle procedure, i principi fondanti e i diritti sostanziali tutelati dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. Successivamente, le squadre (di 2/3 membri) saranno chiamate alla fase dibattimentale eliminatória, di fronte a un collegio giudicante istituito ad hoc e composto da giuristi pratici e accademici che lavorano alla Corte di Strasburgo.

Le lingue utilizzate nel corso del moot court saranno l'inglese o il francese.

Le 2 squadre che avranno ottenuto il punteggio migliore nella fase eliminatória discuteranno il caso nella fase finale, di fronte a un tribunale collegiale che simula la Grande Camera della Corte di Strasburgo.

La didattica si avvarrà dell'ausilio di una piattaforma online FAD (Formazione a Distanza) attraverso cui attivare un modello partecipativo di co-scrittura di pareri e documenti e di co-progettazione di un ricorso alla CEDU al di fuori delle ore di aula.

Alla fine di aprile sarà chiesto agli studenti e alle studentesse che partecipano alla clinica se hanno interesse, terminata la clinica sulla Corte EDU, a partecipare insieme a studenti di università brasiliane e statunitensi a una clinica online in inglese sulla comparazione tra la protezione dei diritti davanti alla Corte EDU e la Corte inter-americana. Se il numero delle studentesse e studenti che desiderano fare questa esperienza è abbastanza elevato da attivare la clinica (che si terrà tra fine giugno e settembre) saranno riconosciuti come aventi svolto il corso "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto" per il quale è prevista l'attribuzione autonoma di 6 crediti, previa valutazione dell'elaborato finale.

Calendario

La clinica prevede 24 ore d'aula per gli studenti e le studentesse che non frequentano il corso "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto" o quello di "Diritto all'inclusione", articolate in 8 incontri d'aula settimanali di 3 ore a partire dall'ultima settimana di marzo. La lingua delle discussioni sarà l'italiano ma il materiale distribuito sarà in inglese.

A questi incontri farà seguito il moot court che si svolgerà in giugno.

Requisiti di ammissione

Esami propedeutici: Filosofia del diritto.

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli studi di Firenze iscritti almeno al terzo anno dei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese e



Da un secolo, oltre.

Giurisprudenza italiana e tedesca, al terzo anno del corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici, al primo e secondo anno del corso di laurea magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza.

Qualora le domande superino i posti disponibili, per la selezione si terrà conto del fatto che le studentesse e gli studenti frequentino “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” e, per coloro che sono iscritti al corso di laurea magistrale in giurisprudenza, che abbiano sostenuto gli esami di “Diritto degli stranieri” e “Diritto Europeo dell’immigrazione”, per gli iscritti al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici che abbiano frequentato o stiano frequentando il corso di “Diritto degli stranieri”.

Numero di studenti ammessi: 20

h) Simulazione di un processo civile

3 CFU - Responsabile scientifico prof.ssa Ilaria Pagni

La clinica rappresenta un’occasione di formazione ormai consolidata, che permette agli studenti di sperimentare la discussione di un processo in aula e di mettere alla prova in un contesto reale le conoscenze e le competenze maturate nello studio universitario.

Modalità di svolgimento

La clinica prevede:

- A partire dal mese di marzo 2025, un incontro introduttivo nel quale viene esaminata la traccia e discusso il caso;
- 4 incontri in cui gli studenti, divisi in squadre, fanno le ricerche e iniziano a redigere gli atti del processo sotto la supervisione di avvocati indicati dal Consiglio dell’Ordine;
- un incontro finale cui partecipano tutti gli studenti e i tutor per confrontarsi con le difese avversarie ed esaminare gli atti redatti dalle altre squadre;
- discussione finale della causa davanti al Giudice in un’aula del Palazzo di Giustizia di Firenze, nel mese di maggio 2025.



Da un secolo, oltre.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli studi di Firenze iscritti almeno al terzo anno del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Requisiti di accesso per i primi 40 posti (secondo l'ordine di arrivo delle domande e tenuto conto del voto della prima parte in caso di sovrannumero): frequenza nell'anno 2024-2025 del primo semestre del corso di Diritto processuale civile lett. H-Z (prof. Ilaria Pagni) e impegno a proseguire la frequenza nel II semestre (da documentare con dichiarazione scritta. L'abbandono del corso o il numero elevato di assenze comporterà l'esclusione).

Requisiti per la copertura degli ulteriori 8 posti o per la selezione in caso di mancata copertura dei primi 40 posti (secondo l'ordine di arrivo delle domande): Superamento dell'esame di Teoria generale del processo o dell'esame di Diritto processuale civile lett. A-G (con produzione di idonea documentazione, contenente il voto).

Numero di studenti ammessi: 48

i) L'ufficio per il processo (UpP): nuove professionalità e competenze per un'organizzazione efficiente

6 CFU - Responsabile scientifico prof.ssa Paola Lucarelli

L'obiettivo della clinica è quello di permettere agli studenti di entrare in contatto con la realtà dell'organizzazione negli uffici giudiziari al fine di acquisire la conoscenza delle modalità di gestione della giurisdizione e dei problemi che affliggono le procedure gestionali. Gli studenti partecipanti, dopo aver acquisito una formazione mirata sull'ufficio per il processo, opereranno negli uffici (a seconda dell'anno del corso di laurea al quale sono iscritti) nelle cancellerie o a fianco dei funzionari addetti all'Ufficio per il processo.

Modalità di svolgimento

Il laboratorio si svolge nei due semestri con inizio il 15 marzo e termine delle attività il 30 novembre, con sospensione dal 1° giugno al 10 settembre.

La clinica prevede una formazione iniziale e la presenza di cinque ore settimanali nell'Ufficio per il Processo presso i Tribunali e gli Uffici dei Giudici di pace; le attività saranno svolte in parte in gruppo e in parte individualmente.

Gli studenti partecipanti saranno assistiti dagli assegnisti che realizzano il progetto Effigies - Efficienza della Giustizia e Sostenibilità finanziato dalla Fondazione CR Firenze e dagli assegnisti che collaborano al progetto finanziato dalla Fondazione CR Pistoia.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli studi di Firenze iscritti almeno al secondo anno del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese, Giurisprudenza italiana e tedesca, almeno al secondo anno della laurea triennale in



Da un secolo, oltre.

Scienze dei Servizi Giuridici, al primo e al secondo anno del corso di laurea magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza.

In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimo stabilito, si terrà conto della media dei voti di esame.

Numero di studenti ammessi: 20

LABORATORI DI APPROFONDIMENTO TEORICO-PRATICO

a) Comunicare la sostenibilità attraverso l'arte e la cultura

3 CFU - Responsabile scientifico prof.ssa Sara Landini

In linea con le raccomandazioni dell'Agenda 2030 dell'ONU, il laboratorio mira a far acquisire agli allievi conoscenze e competenze in merito alle ricadute comunicative delle iniziative artistiche e culturali e di valorizzazione dei beni culturali per lo sviluppo in termini sostenibili delle attività professionali e imprenditoriali.

Si considereranno i profili giuridici della comunicazione: greenwashing, tutela della proprietà intellettuale, dichiarazioni non finanziarie.

Modalità di svolgimento

Il laboratorio prevede 75 ore complessive, inclusi studio e lavoro individuale o di gruppo. Si prevedono, oltre al kick off e al seminario finale di presentazione degli elaborati finali degli allievi, 10 incontri di 2 ore ciascuno di presentazione di casi di comunicazione della sostenibilità, partecipazione ad una mostra, lavori individuali o di gruppo, tenuti da un esperto di comunicazione della sostenibilità tramite collegamento a distanza.

Requisiti di ammissione

Esami propedeutici: Diritto privato, Diritto costituzionale, Diritto commerciale.

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze iscritti almeno al terzo anno del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e al primo o secondo anno del corso di laurea magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza. In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimo stabilito, si terrà conto dell'ordine di arrivo delle domande.

Numero di studenti ammessi: 20



Da un secolo, oltre.

b) La cooperativa, modello d'impresa per il cambiamento

6 CFU - Responsabile scientifico prof. Francesco D'Angelo

Il laboratorio è finalizzato all'approfondimento teorico-pratico della società cooperativa e dell'idea di impresa che essa esercita, così come sviluppate durante il percorso.

Gli obiettivi del percorso sono: 1) approfondire la forma giuridica della società e dell'impresa cooperativa con particolare attenzione agli elementi caratterizzanti (valori, principi, scambio mutualistico, funzionamento degli organi, struttura finanziaria e categorie di soci); 2) approfondire alcuni esempi di imprese cooperative del territorio (visite e testimonianze); 3) sperimentare, attraverso una simulazione di gruppo e un tirocinio, come la forma d'impresa cooperativa possa rispondere alle necessità delle nostre comunità.

Modalità di svolgimento

Il piano formativo prevede 150 ore suddivise in:

- 75 ore, di cui 27 ore di didattica frontale, visite a cooperative e testimonianze e 48 ore di lavoro di gruppo e personale. La didattica frontale si svolgerà presso l'Università; le visite alle cooperative si svolgeranno nell'area metropolitana di Firenze, di Prato e Pistoia, comunque in sedi ben raggiungibili con i mezzi pubblici. Con la supervisione di tutor, i partecipanti saranno divisi in gruppi di lavoro e potranno organizzare il lavoro in autonomia; lo studio e gli approfondimenti personali sono finalizzati al lavoro di gruppo e alla valorizzazione delle conoscenze trasmesse attraverso la didattica frontale.

-75 ore di tirocinio, di cui 50 ore si svolgeranno presso Confcooperative Toscana o presso le cooperative associate e 25 ore di lavoro personale.

Programmazione

Indicativamente il percorso si svolgerà nel periodo aprile-giugno.

La didattica frontale, le visite a cooperative e le testimonianze saranno articolate in moduli di 3 ore per complessive 27 ore, come di seguito

- Presentazione del percorso; illustrazione della metodologia (simulazione; lavoro per consegne) e cronoprogramma; suddivisione in gruppi;
- Impresa cooperativa (inquadramento normativo, valori, principi, tipologie di cooperative, rapporto mutualistico, imprese cooperative come opportunità per i giovani);
- Organizzazione corporativa e struttura finanziaria della società cooperativa;
- Impresa cooperativa (strumenti, modelli di business, aspetti comunicativi – nome/logo/canali di comunicazione)
- Analisi del contesto, lettura dei bisogni; elementi da sviluppare per l'Impresa Cooperativa Simulata (ICS);
- Approfondimento sulla cooperativa sociale.
- Approfondimento sulla pluralità rapporti mutualistici/cooperativa di comunità/rapporto di lavoro e rapporto associativo.
- Visite in cooperativa
- Restituzione delle idee d'Impresa cooperativa



Da un secolo, oltre.

Propedeuticamente alla restituzione delle idee d'Impresa cooperativa è previsto lo svolgimento del lavoro personale e di gruppo per 48 ore e del tirocinio per 75 ore.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze iscritti a qualunque anno dei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese, Giurisprudenza italiana e tedesca, Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza o al corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici.

Le domande degli studenti saranno accolte fino al raggiungimento del numero massimo di 10 studenti. In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimo stabilito, si terrà conto delle motivazioni espresse nella domanda e di pregresse esperienze in ambito cooperativo.

Numero di studenti ammessi: 10

c) Law and Comm – Il diritto del marketing digitale

3 CFU - Responsabili scientifici proff. Andrea Simoncini e Maria Paola Monaco

Il laboratorio si pone l'obiettivo di formare gli studenti sui temi giuridici legati al mondo della comunicazione, con particolare riferimento ai social network e ai nuovi media. L'approccio teorico- pratico prevede molte attività di simulazione in team in affiancamento a docenti esperti del settore. L'obbiettivo è l'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche trasversali che mettano insieme i saperi del diritto con quelli della comunicazione.

Modalità di svolgimento

6 incontri in presenza di 3 ore ciascuno oltre ad una giornata in azienda con le imprese partner.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli studi di Firenze iscritti almeno al secondo anno del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese, Giurisprudenza italiana e tedesca.

In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimo stabilito, si terrà conto dell'ordine di arrivo delle domande.

Numero di studenti ammessi: 30

d) Nuove vulnerabilità e strumenti di tutela nella procedura penale europea

3 CFU - Responsabile scientifica prof.ssa Paola Felicioni, con la collaborazione delle dott.sse Costanza De Caro e Violette Sirello



Da un secolo, oltre.

Il progetto didattico, attraverso la combinazione di attività di docenza in aula ed esercitazioni mirate all'analisi di casi pratici, è teso a fornire le basi concettuali per una valorizzazione della dimensione europea della giustizia penale. Proprio dal contesto europeo emergono nuove categorie di "vittima", che si possono qualificare come "nuove vulnerabilità": non più soltanto la vittima del reato, per esempio, ma anche l'imputato minorenni o il soggetto vulnerabile fonte di prova dichiarativa. Si tratta di accogliere l'idea che le forme della procedura penale devono contemplare le diversità di partenza e non trincerarsi dietro il muro dell'eguaglianza formale. Una particolare attenzione sarà dedicata alle disposizioni e ai principali atti di soft law europei a tutela della vittima.

Il laboratorio si svilupperà anche attraverso il coinvolgimento degli studenti nella riflessione su sentenze della Corte europea e nella discussione dei casi, entro una prospettiva di consapevolezza della necessità di modifiche strutturali sia di istituti, sia di strumenti di tutela già esistenti nel nostro ordinamento giuridico.

Modalità di svolgimento

Didattica frontale – quattro mezze giornate – per complessive 16 ore.

Le lezioni saranno tenute dai responsabili scientifici e da docenti esterni specializzati in materia.

Ai partecipanti saranno distribuiti in anticipo materiali relativi a ognuno dei temi trattati.

Seguirà l'erogazione di didattica su piattaforma, in specie mediante la fruizione di materiale multimediale funzionale allo studio e alla discussione di casi pratici e di vicende giudiziarie.

Infine, gli studenti saranno chiamati a presentare un elaborato scritto che potrà essere occasione di confronto con i docenti.

Requisiti di ammissione

Esami propedeutici: Diritto processuale penale (o superamento della relativa prova intermedia); per gli studenti del corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici, si richiede il superamento dell'esame penalistico.

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze iscritti almeno al terzo anno dei corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italiana e francese, Giurisprudenza italiana e tedesca; almeno al secondo anno del corso di Laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici.

In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimo stabilito, si terrà conto dell'ordine di arrivo delle domande.

Numero di studenti ammessi: 48

MODULI DI RICERCA-AZIONE E DI INTERVENTO SOCIALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA PROMOZIONE DEI VALORI COSTITUZIONALI



Da un secolo, oltre.

a) I Care – Studiare insieme

3 CFU - Responsabile scientifico prof. Alessandro Simoni

L'attività si propone i seguenti obiettivi: a) offrire una risposta concreta all'esigenza di sostenere le famiglie con figli che frequentano la scuola secondaria di primo grado che ne abbiano bisogno nell'attività quotidiana di svolgere i compiti scolastici, anche attraverso il corretto utilizzo degli strumenti informatici; b) realizzare un'esperienza di volontariato per studenti dell'Università di Firenze che intendano mettere a disposizione alcune ore alla settimana per aiutare ragazzi tra i 13 e i 14 anni di età nello svolgimento dei compiti scolastici; c) stimolare negli studenti delle scuole una sensibilità per i valori dello stato di diritto, fornendo al contempo nozioni di fondo in ambito giuridico e un primissimo orientamento alla scelta dell'indirizzo di studio, con modalità che tengano conto della possibile varietà dei contesti di provenienza degli studenti (linguistici, sociali, culturali). La partecipazione al progetto garantisce il riconoscimento di 3 CFU per le ore di attività di sostegno educativo, di formazione sulle nozioni giuridiche di base e di sensibilizzazione circa lo stato di diritto, oltre che per la loro preparazione. Cesvot, promotore del progetto, concederà inoltre un bonus di 50 euro per l'acquisto di libri presso la "Libreria Campus".

Modalità di svolgimento

Gli studenti selezionati parteciperanno a un campus formativo di due giorni che sarà organizzato da Cesvot. La partecipazione al campus è gratuita e obbligatoria. In questa sede, alla presenza di esperti e docenti nel settore educativo e nel campo della formazione, gli studenti potranno impostare l'inizio delle attività di sostegno educativo. Nel corso del modulo gli studenti proporranno ai ragazzi delle scuole medie iniziative di sensibilizzazione, divulgazione ed educazione con riferimento ai temi e problemi del diritto nella società. L'attività si svolge nelle aule universitarie e presso le scuole e impegna lo studente per una mezza giornata alla settimana per tutto il periodo di svolgimento dell'attività. Periodicamente, gli studenti si incontreranno per lavorare alla programmazione e progettazione delle cosiddette "pillole di diritto", basate su tematiche e metodologie didattiche da loro scelte.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze iscritti ai corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo-francese, Giurisprudenza italo-tedesca o al corso di Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici.

Le domande saranno accolte fino al raggiungimento del numero massimo di 25 studenti. In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimo stabilito, si terrà conto dell'ordine di arrivo.

Numero di studenti ammessi: 25